

IVANO TORRE

# NUOVISSIMO METODO DI RITMICA

Introduzione alla lettura musicale



EDIZIONI ARCA

## SENTIRE IL RITMO

Riconoscendo l'incalcolabile patrimonio ritmico offerto dalla natura l'autore si accosta alle idee canoniche dell'etnomusicologia. Da sempre l'uomo percepisce e imita i suoni del suo habitat, in un processo di identificazione che ha per protagonista il corpo stesso, come dimostrano ampiamente le culture tribali.

A titolo esemplare si veda la complessità dei ritmi africani - decifrati con dispendio di risorse dagli studiosi occidentali - compresa solo parzialmente dalla nostra sensibilità ricettiva di *homo tecnologico*. Ma come apprendono gli elaborati schemi delle proprie tradizioni musicali i bambini di queste società? Sin da piccoli, in un marsupio posto sulla schiena materna, essi *vivono* le sensazioni ritmiche che percorrono la madre; durante l'infanzia e l'adolescenza, quando prendono parte attiva alle danze imitando gli adulti, il ritmo già appartiene al loro corpo. La trasmissione di conoscenze per emulazione non è subordinata ad alcuna operazione di tipo logico-razionale.

Un procedimento analogo è riscontrabile, in tutte le culture, nell'apprendimento linguistico: senza spiegazioni il bambino imita i suoni uditi e li associa a immagini corrispondenti. L'uomo pensa sottoforma di simboli e immagini, non in termini astratti.

Ecco svelati i punti chiave del "Metodo" di Ivano Torre. Con esso l'allievo *entra* naturalmente nel ritmo tramite l'iconografia simbolica appositamente concepita, e correlata a una sequela di movimenti corporei da eseguire mediante esercizi. Solo quando il senso del ritmo è stato assimilato si potrà passare alla fase intellettuale di trasposizione, dalla simbologia torreana al linguaggio corrente della notazione musicale.

Con la sua filosofia del *bisogna prima sentire*, rispettando i fondamenti dell'apprendimento naturale, antepoendo cioè la sensazione fisica al riconoscimento razionale, l'autore ha individuato l'unica via, dai più disattesa, per un approccio finalmente corretto al ritmo: uno strumento didattico che si presta in modo egregio ad avvicinare e introdurre chiunque - anche i meno dotati - all'esperienza ritmica, un metodo universale adatto alla trascrizione di ogni sorta di ritmo, sino alla più complessa poliritmia.

### **Silvia Delorenzi-Schenkel**

*Etnomusicologa specializzata nell'ambito della musica per ragazzi, da un ventennio segue indagini e analisi comparative, con particolare attenzione ai metodi di educazione musicale nelle diverse culture.*

*Dal 1990 è responsabile del settore della musica tradizionale e folcloristica presso la Fonoteca Nazionale Svizzera di Lugano.*

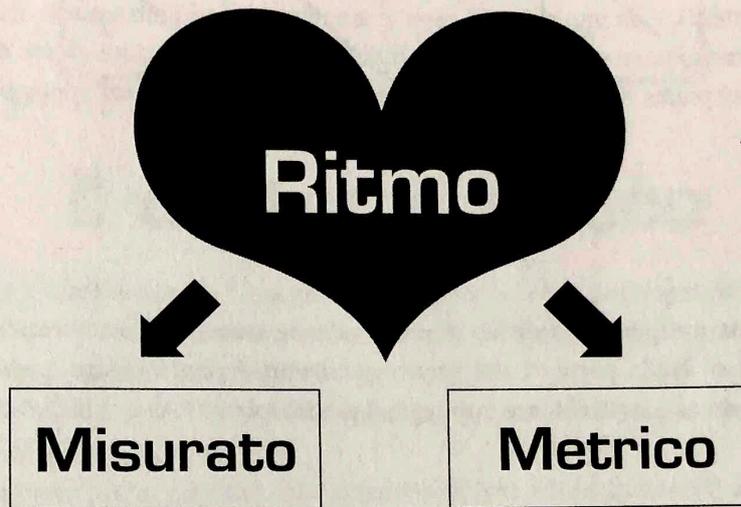


Fr. 30.-

## Il ritmo nella natura e nell'uomo

La natura ci fornisce gli spunti essenziali per capire il ritmo. Anch'essa infatti ha un suo ritmo che diviene in seguito l'elemento essenziale per la creatività dell'uomo.

Negli esempi seguenti possiamo comprendere meglio il concetto di ritmo nelle sue due varianti, ossia: *misurato* e *metrico*.



I temporali, le frane, le eruzioni vulcaniche, il percorso di un fiume, il volo della mosca, il canto del merlo

Il succedersi del giorno e della notte, l'alternanza delle stagioni, l'incedere degli animali, il camminare, il battito del cuore, il respiro

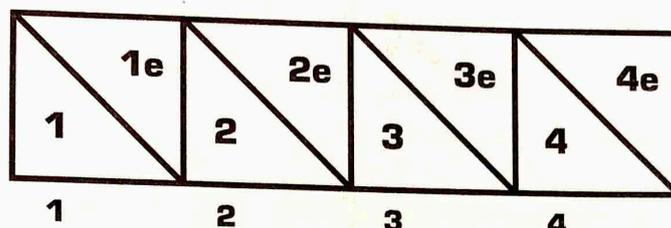
Abbiamo considerato solo una piccola parte di ritmi presenti in natura o nelle attività umane, che possiamo definire come forme di ritmo.

Il *ritmo metrico*, grazie alla sua regolarità, ci permette di definire il *ritmo misurato*. Questa è la ragione per cui useremo il passo o il camminare o il danzare per scandire i ritmi che produrremo con il nostro corpo.

## Posizione dei punti nei quadretti

Ora possiamo definire la posizione di ogni singolo punto.

Nella raffigurazione sottostante le due parti del quadretto, cioè il battere (A) e il levare (B) hanno un'indicazione più precisa per rapporto ai quattro quadretti: 1, 1e, 2, 2e, 3, 3e, 4, 4e. Questa definizione numerica servirà a comprendere l'esatta posizione di ogni singolo punto. Il ritmo indicato nei quadretti potrà così essere scandito con le mani con assoluta precisione. Riferendosi all'esercizio precedente possiamo definire la posizione dei punti, che sono situati sull'*uno*, sul *due*, sul *tre* e sul *quattro*, in seguito: *uno*, *uno e*, *due*, *due e*, *tre*, *tre e*, *quattro*, *quattro e*.



## Il dettato ritmico

Il dettato ritmico è una situazione in cui l'insegnante scandisce con le mani una o più frasi ritmiche: gli allievi devono cercare di trascrivere sotto forma di punti all'interno dei quadretti la frase ascoltata. Per riuscire nell'intento occorre seguire le seguenti indicazioni:

- 1) ascoltare attentamente il ritmo proposto dall'insegnante, cercando di capire per prima cosa qual'è l'andamento del ritmo metrico (vedi pagina 8).
- 2) memorizzare esattamente la frase dettata e visualizzarla all'interno dei quadretti, aiutandosi con il dito indice o con una matita che deve scorrere in maniera ritmica toccando ogni parte dei quadretti, cioè *un-e*, *du-e*, *tre-e*, *qua-e*, secondo l'esempio a fondo pagina.
- 3) a questo punto si può stabilire dove sono posizionati i punti nei quadretti per rapporto alla divisione. Non resta dunque che scrivere i punti nei quadretti. Per finire bisogna verificare se quanto trascritto corrisponde al ritmo scandito dal docente. Usando la definizione numerica dei punti (*un-e*, *du-e*, *tre-e*, *qua-e*) facciamo ora un dettato, dove potremo mettere in pratica le regole appena esposte. L'insegnante batterà le mani mentre l'allievo proverà a trascrivere i battiti sotto forma di punti in una serie di quadretti precedentemente tracciati, seguendo scrupolosamente le regole indicate. In questo dettato useremo tre tipi di indicazioni. Prestiamo particolare attenzione al quadretto senza punto: esso dovrà essere scritto con un trattino obliquo al centro.



**Il quadretto con il punto  
in battere**

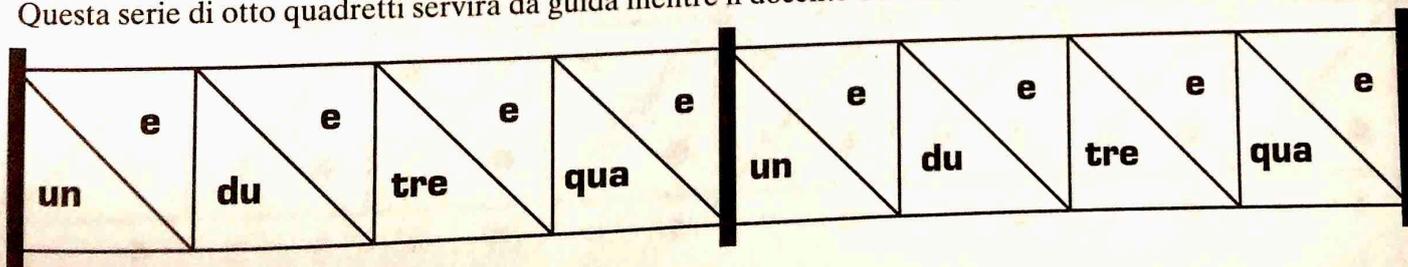


**Il quadretto con i due punti  
in battere e in levare**



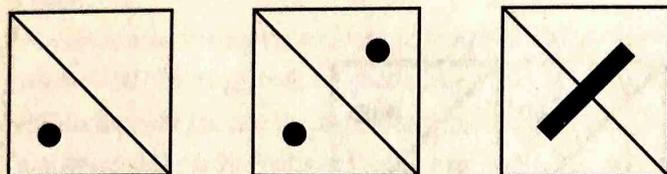
**Il quadretto senza punti  
vale a dire pausa**

Questa serie di otto quadretti servirà da guida mentre il docente detterà la frase.



# Camminare in tempo

## Esercizi con tre tipi di quadretti



Leggere le seguenti frasi ritmiche battendo le mani dove si incontrano i **punti**. Negli esercizi con quadretti **senza punti** (con il trattino obliquo al centro) occorre *sentire* bene il passo.

1

1 2 3 4 1 2 3 4

2

1 2 3 4 1 2 3 4

3

1 2 3 4 1 2 3 4

4

1 2 3 4 1 2 3 4

17

1	2	3	4

1	2	3	4

18

1	2	3	4

1	2	3	4

19

1	2	3	4

1	2	3	4

20

1	2	3	4

1	2	3	4

21

1	2	3	4

1	2	3	4

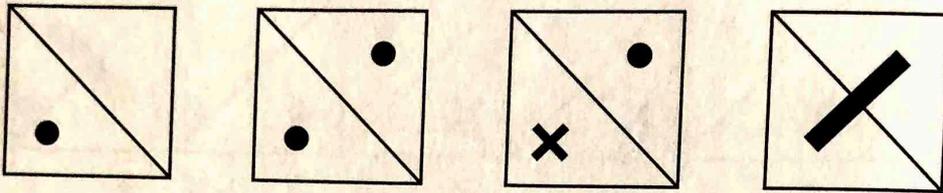
22

1	2	3	4

1	2	3	4

# Camminare in tempo con il levare

## Esercizi con quattro tipi di quadretti



Leggere i seguenti quadretti battendo le mani dove si incontrano i punti.

1

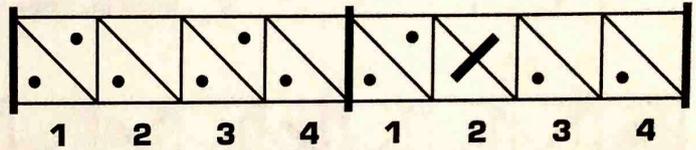
2

3

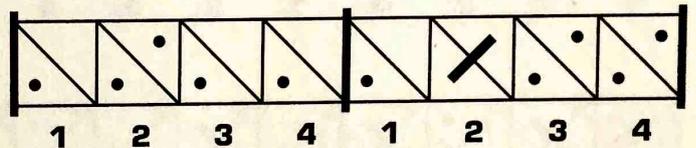
4

# Ostinato con voce e mani

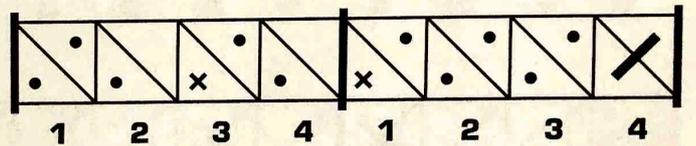
**7** Cica bum, cica bum,  
cica, -, clap clap.



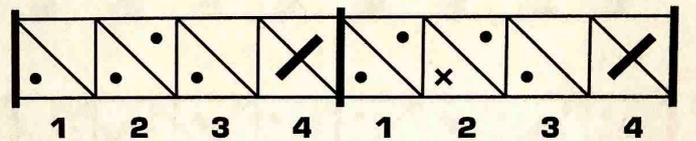
**8** Sole, tramonta,  
clap, -, notte fonda.



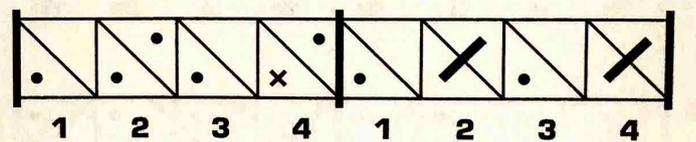
**9** Taca scii, - clap clap,  
- sulla montagna, -.



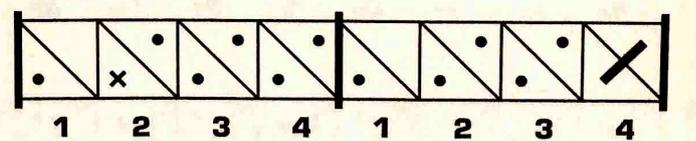
**10** Miao gatto miao, -,  
gatto, - clap clap, -.



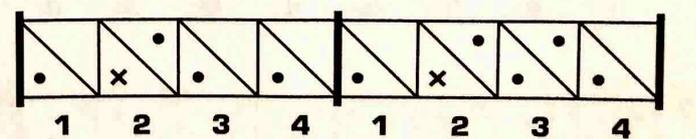
**11** Bum taca bum, - clap  
clap, -, ciao, -.



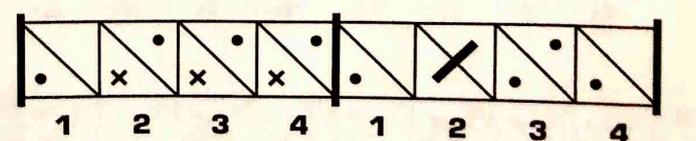
**12** Clap, - che ritmo abbiamo  
noi, se facciamo, -.



**13** Trr, - ca tanca,  
cià, - cataga bum.



**14** Tu, - cià, - cià, - cià,  
chi, -, tirala.



# Valori e scrittura

## DURATA DELLA NOTA

Dimensione delle note per rapporto ai quadretti

DURATA DELLA NOTA	N° TRIANGOLI	VALORE	SCRITTURA	
			nota	pausa
	1	$\frac{1}{8}$		
	2	$\frac{1}{4}$		
	4	$\frac{2}{4}$		
	8	$\frac{4}{4}$		

Nota bene: il punto dopo una nota prolunga il suo valore della metà

	3	$\frac{3}{8}$		
	6	$\frac{3}{4}$		

Se vogliamo scrivere un valore di 5 o di 7 ottavi dovremo usare la legatura di valore.

	5	$\frac{5}{8}$		
	7	$\frac{7}{8}$		

# Impariamo a scrivere i valori

**La nota giusta al posto giusto, rispettando il suo valore**

## REGOLE PER LA SCRITTURA

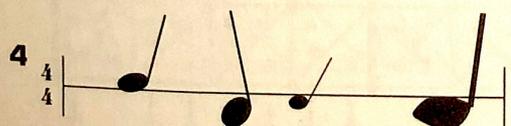
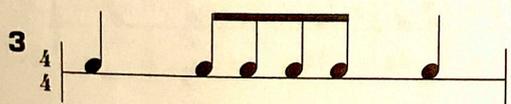
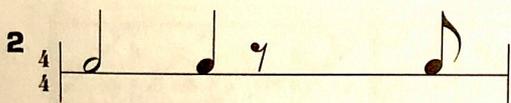
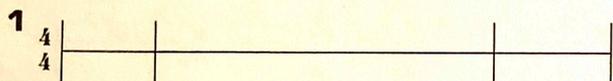
Per facilitare la lettura è molto importante rispettare la spaziatura fra le note nella scrittura. Ogni nota deve essere posizionata nella battuta con una spaziatura rapportata al suo valore effettivo. Il valore della nota viene rispettato in musica dando alla nota una dimensione temporale: nella scrittura le diamo un valore visivo.

Perciò:

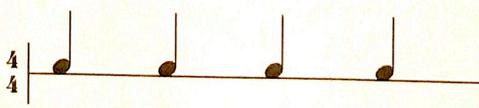
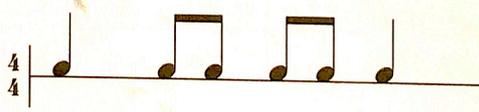
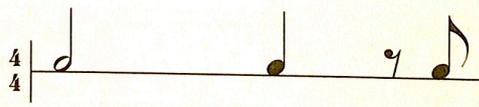
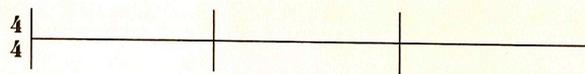
- 1) le battute del medesimo tempo devono essere tutte uguali
- 2) la spaziatura delle note deve rispecchiare il loro valore in rapporto alla battuta
- 3) la mezza misura deve sempre essere visibile quando si scrive con i valori minimi di ottavo
- 4) le *stanghette* delle note devono essere diritte.

## Esempi

### SBAGLIATO



### GIUSTO



4

5

6

7

8



# Ricapitolazione

A musical score consisting of 12 numbered staves, each starting with a 4/4 time signature. The notation includes various rhythmic patterns such as eighth notes, quarter notes, and rests, often grouped with beams or slurs. The staves are arranged vertically, with the first staff at the top and the twelfth at the bottom. The music appears to be a rhythmic exercise or a short piece for a single melodic line.

# La legatura di valore

Abbiamo già visto il simbolo della *legatura di valore* nel capitolo "Valori e scrittura". La legatura serve innanzi tutto ad esprimere dei valori per i quali non esiste un simbolo corrispondente: in tal caso si uniscono con la legatura due valori musicali, la cui somma dà il valore desiderato. (Esempio:  $1/8 + 2/4$ , vedi prima battuta dell'esercizio 1).

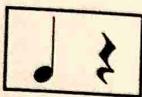
La legatura di valore può essere pure utilizzata per prolungare un valore musicale oltre la dimensione della battuta. In altri casi, infine, viene usata per facilitare la lettura di determinate frasi ritmiche e per rendere visibile la mezza misura. (Vedi seconda battuta dell'esercizio 2)

I prossimi esercizi contengono diversi esempi di legatura di valore.

10



Esercizi in tempo di  $\frac{3}{4}$  con



I prossimi esercizi hanno un tempo di  $\frac{3}{4}$ . Questa definizione sta ad indicare la dimensione della battuta, o misurare il sentimento del *tre* durante tutta la lettura. È estremamente importante rispettare il  $\frac{3}{4}$  è un tempo semplice a suddivisione binaria: ciò significa che la pulsione di base è suddivisa in battere e levare. Tuttavia l'andamento del tempo è ternario.

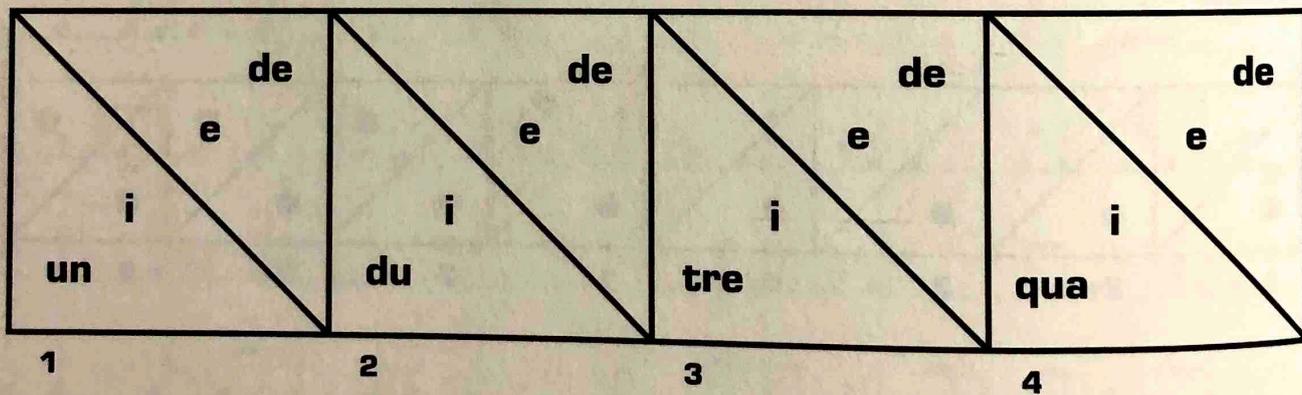
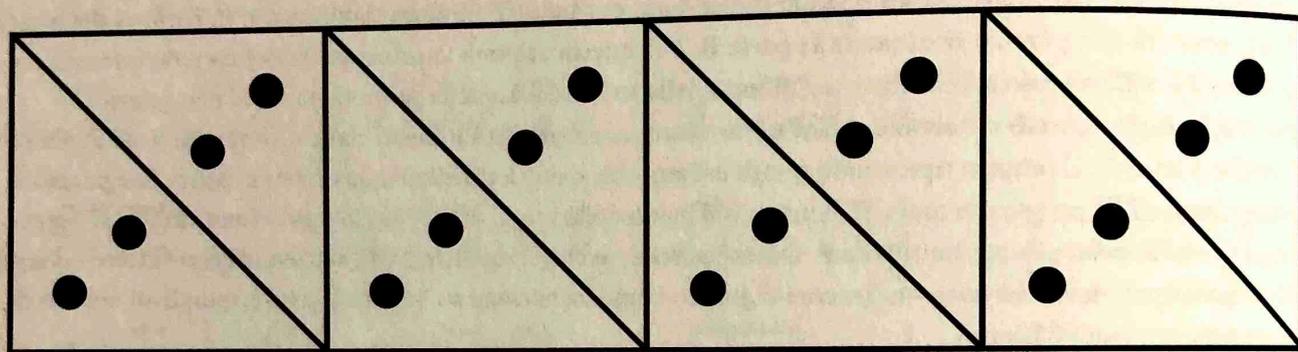
In questa serie di esercizi vi saranno esclusivamente note e pause del valore di un quarto. Ciò permetterà di leggere in modo spedito e sarà quindi più semplice far risultare il tipico andamento ternario, rispettando gli accenti naturali del  $\frac{3}{4}$ , ossia: forte sull'*uno*, debole sul *due* e più debole sul *tre*.

Esercitando il  $\frac{3}{4}$  potrebbe risultare difficile il movimento dei piedi come nel  $\frac{4}{4}$ , dato che l'accento forte cadrebbe una volta con il piede sinistro ed una volta con il piede destro. Conviene pertanto battere il tempo con le mani. Tenendo ferma la mano sinistra con il palmo rivolto verso l'alto, la destra batte l'*uno* con la parte bassa del palmo, il *due* con le dita sul palmo sinistro e il *tre* con il dorso delle dita sulle dita della mano sinistra.

Battendo il tempo cerchiamo di mantenere un movimento possibilmente fluido.

## Posizione dei punti nei quadretti

Come già all'inizio del metodo, anche a questo punto è molto importante definire la posizione dei punti in rapporto ai passi. L'illustrazione seguente, oltre a dividere per quattro ogni singolo quadretto, definisce la posizione con: *un, i, e, de; du, i, e, de; tre, i, e, de; qua, i, e, de.*  
 Occorre notare bene che il primo dei punti è chiamato con il numero equivalente alla posizione del quadretto.

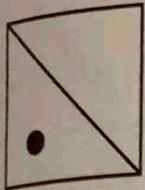


Ora possiamo provare a camminare sul posto e pronunciare: *un, i, e, de; du, i, e, de; tre, i, e, de; qua, i, e, de.* Nello stesso tempo battiamo le mani. Così facendo dividiamo esattamente il quadretto per quattro. Se vogliamo fare la suddivisione esclusivamente con la voce dovremo usare un linguaggio molto *rotondo* che dovrà aiutare il fluire ritmico. Quando troviamo quattro punti in un quadretto li chiameremo *TA-GA-DA-GA*.  
 A questo punto non ci resta che provare la prossima serie di esercizi usando il linguaggio e anche le mani.

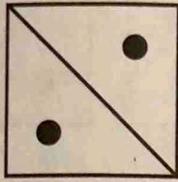
# Un, i, e, de, Tagadaga

## Esercizi scioglilingua

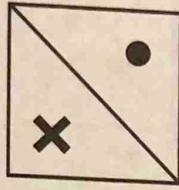
Esercizi con cinque tipi di quadretti



DUU



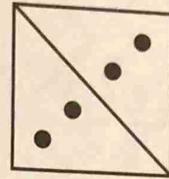
TA-DA



N-DA



MM



TAGADAGA

Leggere i seguenti quadretti con la voce accompagnandosi con i piedi o con le mani.

1

1 2 3 4 1 2 3 4

2

1 2 3 4 1 2 3 4

3

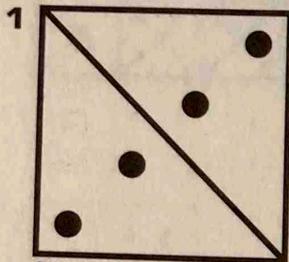
1 2 3 4 1 2 3 4

4

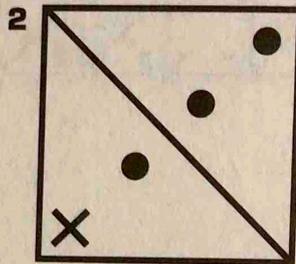
1 2 3 4 1 2 3 4

# I nuovi simboli derivano dal Tagadaga

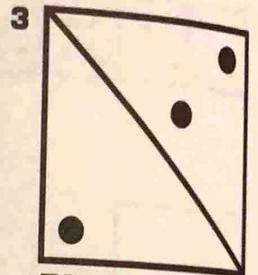
Il nuovo simbolo musicale che vediamo divide il quadretto, o passo, o quarto in quattro; vale a dire in valori di sedicesimo. Ad ogni punto corrisponde un valore musicale e ad ogni crocetta una pausa. Nella parte vuota del quadretto (B), il valore della nota precedente continuerà come negli esempi 6 e 11.



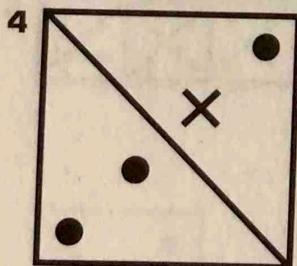
**TA - GA - DA - GA**



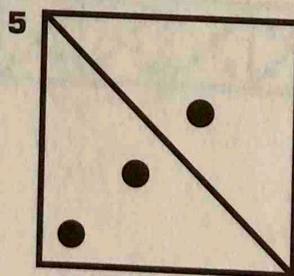
**N - GA - DA - GA**



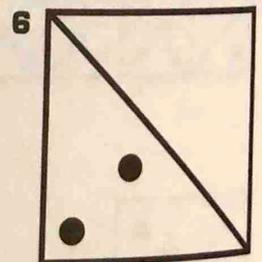
**TAA - DA - GA**



**TA - GA - N - GA**



**TA - GA - DAA**



**TA - GAA**



7

**N - GA - DAA**

un i e de

8

**MM - DA-GA**

un i e de

9

**TAA - N - GA**

un i e de

10

**N - GA - N - GA**

un i e de

11

**N - GAA**

un i e de

12

**MM - N - GA**

un i e de

Alcune di queste figurazioni sono raramente usate nella scrittura musicale. Nella maggior parte dei casi si preferisce evitare di scrivere troppe pause, di conseguenza si allungano i valori delle note.



# Esercizi finali con figurazioni miste

I prossimi esercizi riassumono tutti gli elementi sperimentati nel corso del metodo. Sono tutti esercizi in tempo di 4/4 perché è importante poter solfeggiare delle frasi miste con divisioni di due, tre e quattro.

Ripetere più volte ogni riga, oppure leggere l'esercizio di seguito.

The page contains 11 numbered musical exercises, each on a five-line staff in 4/4 time. The exercises are as follows:

- Exercise 1:** Starts with a quarter note, followed by eighth notes, then a triplet of eighth notes, and ends with a quarter note.
- Exercise 2:** Features a triplet of eighth notes, followed by eighth notes, and ends with a quarter note.
- Exercise 3:** Starts with a quarter rest, followed by eighth notes, then a triplet of eighth notes, and ends with a quarter note.
- Exercise 4:** Starts with eighth notes, followed by a triplet of eighth notes, and ends with a quarter note.
- Exercise 5:** Starts with a quarter note, followed by eighth notes, and ends with a quarter note.
- Exercise 6:** Starts with eighth notes, followed by a triplet of eighth notes, and ends with a quarter note.
- Exercise 7:** Starts with eighth notes, followed by a triplet of eighth notes, and ends with a quarter note.
- Exercise 8:** Starts with a triplet of eighth notes, followed by eighth notes, and ends with a quarter note.
- Exercise 9:** Starts with eighth notes, followed by a triplet of eighth notes, and ends with a quarter note.
- Exercise 10:** Starts with eighth notes, followed by a triplet of eighth notes, and ends with a quarter note.
- Exercise 11:** Starts with eighth notes, followed by a triplet of eighth notes, and ends with a quarter note.